

## L' ALLESTIMENTO E IL PIANO ESPOSITIVO

Lo spazio espositivo del MUCEB è ricavato dagli ambienti dell'ex convento annesso alla chiesa di S.Maria delle Grazie edificato dai Frati Minori Osservanti nel 1580.

Il progetto museografico e l'allestimento, curato dall'arch. Bernardo Agrò, Dirigente della Soprintendenza di Agrigento e Responsabile dell'Unità Operativa Patrimonio Etnoantropologico, è articolato seguendo un modello espositivo incentrato sulla direttrice storica con i rispettivi indirizzi storico-artistico, archeologico ed etnoantropologico.

Il percorso espositivo del museo è introdotto da una sezione documentaria di presentazione della città e del suo territorio, costituita da pannelli esplicativi con documenti ed immagini atti ad illustrare la storia e il patrimonio storico-artistico di Burgio. La proiezione di un filmato che documenta immagini, racconti e orazioni degli ultimi ceramisti scandisce i momenti del viaggio emozionale(percorso).

Le prime due sale, sala del Refettorio e dell'Adunanza, sono dedicate alla Collezione Giallo che propone una significativa e ampia raccolta di mattonelle burgitane che vanno dal XVII al XIX secolo e testimoniano la consistente produzione artistica delle botteghe di Burgio.

Nelle sale successive vengono esposti i rinvenimenti dello scavo eseguito nel 2008 dal Servizio per i Beni Archeologici della Soprintendenza di Agrigento.

Scavo effettuato nella zona di butto delle fornaci cinquecentesche nel quartiere dei figuli chiamato *Nall'arte*, dove erano ubicati gli stazzoni, le botteghe e i forni di produzione. Il materiale ceramico recuperato, sottoposto a restauro costituisce oggi un' importante e preziosa testimonianza della produzione figulina del XVI e del XVII secolo.